

La funzione di “sentinella” del Consiglio pastorale

Pensando alla molteplice funzione del Consiglio pastorale m'è venuta alla mente un'immagine biblica, quella della **sentinella**. Dice la Bibbia: *Figlio d'uomo, io t'ho costituito sentinella per la casa d'Israele* (Ez. 3, 7.17). Perché non sentiamo rivolte anche a noi consiglieri, queste parole bibliche!? L'immagine della sentinella s'addice innanzitutto al parroco ma anche al Consiglio pastorale se è vero che è pienamente in comunione con lui. Anche l'immagine del pastore s'addice bene al nostro Consiglio: non a caso *pastore* è chiamato il parroco e *pastorale* il Consiglio. E però le Sacre Scritture segnalano anche l'immagine della *sentinella* e non vorrei che fosse questa la più indicata: il pastore infatti ha l'occhio prevalentemente sul gregge mentre la sentinella ha occhi e orecchi tesi oltre il gregge per intravedere i pericoli in arrivo o intuire le novità in arrivo. La sentinella è sempre in tensione, ha le antenne sempre “deste”. Ancora dalla Bibbia: *Sulle tue mura, Gerusalemme, ho posto sentinelle; per tutto il giorno e tutta la notte non taceranno mai. Voi, che rammentate le promesse al Signore, non prendetevi mai riposo e neppure a lui date riposo, finché non abbia ristabilito Gerusalemme e finché non l'abbia resa il vanto della terra.* (Is. 62, 6 - 7). E allora, ‘provocati’ da questi testi biblici, per arrivare a essere vere sentinelle, proviamo a riflettere su tre verbi: **vigilare, risvegliare, intravedere**.

* **Vigilare** - E' l'essere attenti affinché il nemico, spesso invisibile e imprevedibile, non si avvicini pericolosamente alla casa. Quali potrebbero essere i nemici della comunità cristiana che è in S. Ilario?

* **Risvegliare** - E' il tener deste le coscienze. Se vediamo che la comunità a cui siamo al servizio è addormentata o troppo adagiata su un vivere mondano, ecco che il Consiglio pastorale la provoca a uno stile di vita coerente.

* **Intravedere** - E' il vedere oltre il buio della notte, proprio come invita la Bibbia (Is. 21,11): *Sentinella, quanto resta della notte?* Un Consiglio pastorale è sentinella, se ha lo sguardo dotato di un **veder chiaro**, di un **veder dentro** e di un **veder oltre**. Essere lungimiranti è saper intravedere, nella fatica e nel buio, la luce in fondo al tunnel, quanto manca all'alba, quanta strada resta ancora verso la meta. E ciò comporta saper incoraggiare e sostenere. Ci spetta, come Consiglio pastorale, un compito di speranza.

Queste tre mansioni non dipendono dal solo Consiglio pastorale, ma dall'azione di coinvolgimento dell'intera comunità che il Consiglio saprà attuare. Non basta una sola sentinella, ma che tutta la comunità lo divenga e sia, così, capace di un vero discernimento comunitario. Tra i diversi strumenti per fare un tale discernimento, ne segnalo due.

Il 1° - Occorre che tutti i consiglieri si abituino ad un ascolto attento, quotidiano e fruttuoso della Parola di Dio.

Il 2° - Occorre che tutti i consiglieri siano in sintonia con quel grande dono di Dio che è Papa Francesco.

Da due organismi poi, il Circolo culturale e il Teatro l'attesa, ho un'aspettativa particolare, che così esprimo: *“Vi chiedo di aiutarci a leggere certi fenomeni sociali che stanno avanzando, i problemi - le complessità - le bellezze - le sfide di questo nostro tempo, certe trasformazioni di costume e di mentalità, che stanno coinvolgendo le nostre famiglie con velocità travolgente. L'esito del referendum di ieri nella cattolica Irlanda sulle nozze gay è molto significativo. Quanto sarebbe bello che*

l'agenda dei vostri programmi prendesse le mosse anche da questa prospettiva. A mio modo di vedere, le tre parole "vigilare - risvegliare - intravedere" s'attendono da voi un contributo speciale."

➤ Ultima cosa. Se stiamo vivendo, come parrocchia, un biennio di preparazione all'adorazione eucaristica perpetua, riusciamo a far sì che tutte le attività parrocchiali, nessuna esclusa, partecipino e diano il proprio contributo a questo cammino biennale? Attendo idee e proposte.

In conclusione, se è vero che la prima parola del nostro *Consiglio pastorale* è *consiglio*, il 3° dono della Spirito santo, invociamo con insistenza questo dono. In questo modo diverremo capaci di consigliare, orientare e accompagnare secondo il cuore di Dio la nostra cara comunità di S. Ilario.

Don Fernando

S. Ilario, 25.05.2015